

DETERMINAZIONE N. 21 DEL 24/11/2025

RIDETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO AI SENSI DELL'ART. 215 E SS. DEL D.LGS 36/2023 IN RELAZIONE ALL'APPALTO AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI SOTTOPASSI E DEL VIALE DI INGRESSO DA VEDANO E DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA PISTA DI F1 E RELATIVE OPERE IDRAULICHE DA REALIZZARSI PRESSO L'AUTODROMO NAZIONALE MONZA (MB)

– CIG 99155445C2 CUP B57H22006380003 CUP: B57H22006390003

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti generali, titolari di Centri di responsabilità, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici*" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, 8 aprile 2021 e del 24 gennaio 2024;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato, dal Comitato Esecutivo dell'Ente con deliberazione del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021, e da ultimo con Delibera Commissario Straordinario n. 187 del 4 luglio 2025;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 28 gennaio 2025, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022, da ultimo modificato con Deliberazione del Commissario straordinario n. 115 del 26 maggio 2025, ed in particolare, la Sezione II: "*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*", modificato dal D. lgs. n. 209/2024, ed in particolare l'art. 45 e l'allegato I.10;

VISTO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del decreto-legge n. 179/2012, convertito con la legge n. 221/2012, con codice AUSA:0000163815;

VISTO, altresì, che ACI è qualificato come stazione appaltante ai sensi degli articoli 62 e 63 del D.lgs. 36/2023 nel livello SF1 per forniture e servizi e nel livello L1 per la fase di esecuzione dei lavori e dispone, a seguito di contratto di servizi con terzi, di una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata secondo le regole AgID ed iscritta nel registro ANAC delle Piattaforme di fornitura digitale che hanno ottenuto la “Dichiarazione di conformità di piattaforma”;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’ACI, adottato in applicazione dell’art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419, già approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, e da ultimo approvato dal Consiglio Generale dell’ACI nella seduta del 23 giugno 2022;

VISTO, in particolare, l’articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell’inizio dell’esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisce il *budget* di gestione di cui all’articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

CONSIDERATO che l’ACI, per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2028, è concessionario dell’Autodromo Nazionale di Monza in forza della Convenzione stipulata in data 19/09/2019, registrata in pari data con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e che, con atto del 13/12/2019 (registrato in data 19/12/2019), ha sub-concesso, per il periodo 01/01/2020 -31/12/2028, alla SIAS S.p.A. in regime di *in house providing* l’intero complesso dell’Autodromo Nazionale di Monza;

CONSIDERATO che, per il rilievo culturale, sportivo ed economico dell’Autodromo di Monza, che ha ospitato senza soluzione di continuità il Gran Premio d’Italia di Formula 1 e che, in data 3 settembre 2005 ha festeggiato i 100 anni di attività, è volontà di Automobile Club d’Italia -ACI procedere alla *realizzazione di un Piano di investimenti per la realizzazione degli interventi e i lavori necessari per riqualificare l’Autodromo di Monza e renderlo più moderno e rispondente agli standard qualitativi e di sicurezza internazionali richiesti dalla Federazione Internazionale de l’Automobile (FIA)* e che a tal proposito l’ACI si è attivato con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Lombardia ai fini del finanziamento del Piano medesimo;

VISTO il comma 446 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024“, con il quale si dispone, al fine di sostenere gli investimenti per il centenario dell’impianto dell’Autodromo di Monza (di seguito Autodromo), un contributo in favore della Federazione sportiva nazionale- ACI di 5 milioni di euro per l’anno 2022 e 15 milioni di euro per l’anno 2023;

VISTO l’articolo 4, c.3-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, con il quale è stato disposto che per il centenario dell’impianto dell’autodromo di Monza è riservato in favore della Regione Lombardia un contributo per investimenti per il periodo 2022-2025 pari 5 milioni di euro per l’anno 2022, 10 milioni di euro per l’anno 2023 e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

VISTA la legge regionale della Lombardia 31 marzo 2022, n. 5 “Adeguamento all’articolo 1, commi 5 e 444-446, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024)”, articolo 2, che prevede che “in sinergia con le disposizioni di cui all’articolo 1, dei richiamati commi da 444 a 446, della medesima legge n. 234/2021, il contributo previsto all’articolo 2, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 24 (Legge di stabilità 2019-2021) destinata alla federazione sportiva nazionale Automobile Club d’Italia per la gestione del Gran Premio d’Italia all’autodromo di Monza, previsto in 5.000.000,00 milioni di euro annui dal 2020 al 2024, è rideterminato in un contributo a sostegno degli investimenti per euro 8.000.000,00 annui dal 2022 al 2025”;

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 28/12/2022, tra il Ministero delle infrastrutture dei trasporti, la Regione Lombardia e l’Automobile Club d’Italia, con cui i già menzionati finanziamenti, per un importo complessivo di euro 77 milioni sono stati destinati al piano di investimenti previsto per il centenario dell’Autodromo Nazionale di Monza;

VISTA la convenzione stipulata in data 28/12/2022 tra la Regione Lombardia e l'Automobile Club d'Italia, per la disciplina di finanziamenti di cui alle richiamate legge n. 25/2022 e legge regionale Lombardia n. 5/2022;

VISTA la Convenzione stipulata in data 17/11/2023 prot. n. 25360 tra il Ministero delle infrastrutture e di trasporti e l'Automobile Club d'Italia per la disciplina delle somme di cui alla legge n. 234/2021;

TENUTO CONTO che, in forza del richiamato Protocollo di Intesa, l'ACI opera in qualità di soggetto attuatore degli interventi di adattamento e di riqualificazione dell'Autodromo;

VISTA la legge del 30 dicembre 2024, n. 207 con la quale è stata disposta una riduzione degli stanziamenti di bilancio riferiti al capitolo 7360/PG 1 per un ammontare di € 100.000,00 per l'anno 2025 e di € 400.000,00 per l'anno 2026 e, quindi, l'importo complessivo da destinare ad ACI da parte del MIT per dette finalità, inizialmente previsto in € 20.000.000,00, è stato ridotto a € 19.500.000,00;

VISTO che a seguito della sopracitata riduzione della dotazione finanziaria, si rende pertanto necessario rimodulare la lista di interventi per un valore complessivo di € 76.500.000,00;

VISTO l'Atto aggiuntivo n. 1 al Protocollo d'Intesa MIT-ACI-Regione Lombardia del 28/12/2022, in corso di registrazione presso gli organi di controllo del MIT, con il quale è stata effettuata una rimodulazione degli interventi e delle singole voci di spesa indicati nel Masterplan del richiamato Protocollo d'intesa alla luce della riduzione del contributo da parte del MIT, nonché dei maggiori costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento *“Riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche e di riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di accesso da Vedano all'Autodromo di Monza”*;

VISTO l'Addendum alla Convenzione Regione Lombardia-Aci con il quale sono stati revisionati i criteri e le modalità di erogazione delle quote di finanziamento ancora da erogare a valere sulle richiamate fonti di finanziamento, a seguito della stipulata del richiamato Atto aggiuntivo n. 1;

VISTO che, con deliberazione del Comitato Esecutivo, assunta nella riunione del 21 dicembre 2022, è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis del Regolamento di organizzazione dell'ACI, la costituzione di una Struttura di missione a carattere temporaneo della durata di tre anni, dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, denominata *“Struttura Investimenti Autodromo Monza”* che riporta funzionalmente al Presidente dell'ACI ed è stato determinato nella misura di € 300.000 il budget annuale destinato alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura stessa al netto degli oneri per il personale assegnato, ivi comprese le relative spese di missione;

VISTO il provvedimento prot.n. 3072/23, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Giuseppe Salvatore Chirivì, ai sensi dell'art.19, co. 6, del D.Lgs n.165/2001, l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore della suddetta Struttura di missione, a carattere temporaneo *“Investimenti Autodromo di Monza”*, con decorrenza dal 17 luglio 2023;

VISTA la determinazione n. 4034 del 4.12.2024, con la quale il Segretario Generale, ha approvato il budget di gestione per l'esercizio 2025 ed ha, contestualmente, autorizzato il Coordinatore della Struttura di missione, a carattere temporaneo *“Investimenti Autodromo di Monza”* ad adottare atti e provvedimenti di spesa comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario anche superiore ad € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

CONSIDERATI i molteplici riflessi economici impattati dall'esecuzione di detti interventi sul normale andamento delle attività dell'Autodromo, che rendono necessario pianificare ed avviare le procedure di affidamento con massima tempestività al fine di ottimizzare le tempistiche di esecuzione e garantire, conseguentemente, il minimo impatto sugli eventi sportivi previsti nell'Autodromo;

CONSIDERATO che la Struttura di Missione deve coordinare tutte le attività relative agli investimenti previsti per l'Autodromo Nazionale di Monza per gli anni 2023 – 2025 e, quindi, deve provvedere al coordinamento delle relative attività di investimento e gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, in considerazione anche dello specifico rilievo che lo svolgimento del Gran Premio d'Italia di

Formula 1 presso l'Autodromo di Monza riveste per il settore sportivo, turistico ed economico, nonché per l'immagine del Paese in ambito internazionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato dalla Corte di Conti in data 3 marzo 2025, al n. 553, con il quale il Gen. C.a. cong. Tullio Del Sette è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con il compito di assicurare il necessario presidio dell'ente fino all'insegnamento del nuovo presidente dell'ACI e dei nuovi organi collegiali di amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso;

PRESO ATTO che il predetto incarico è stato effettivamente assunto dal Commissario Straordinario in data 4 marzo 2025;

VISTA la Deliberazione n. 25 del 1° aprile 2025, con cui il Commissario Straordinario ha assunto temporaneamente, a far data dal 1° aprile 2025, e nelle more dell'individuazione di un soggetto in possesso di un profilo professionale idoneo, le funzioni attribuite al Segretario Generale dell'ACI in base alle vigenti norme statutarie e regolamentari;

VISTO l'art. 14 del Decreto Legge n.30 giugno 2025, n. 96 il quale stabilisce che: *“Al fine di garantire il pieno funzionamento e la continuità istituzionale dell'Automobile Club d'Italia (ACI), il Commissario straordinario di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2025 resta in carica fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'A.C.I. e dei nuovi organi collegiali di amministrazione”*;

CONSIDERATO che in data 15 giugno 2023 è stata sottoscritta la convenzione tra Automobile Club d'Italia-A.C. I., e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e gli sviluppo d'impresa S.p.A.- INVITALIA, quale Centrale di Committenza per lo svolgimento di attività di “centralizzazione delle committenze”, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 3, lettera I), articoli 37, comma 7 e 38 del D.Lgs n. 50 del 2016, al fine di indire gestire le seguenti procedure volte all'aggiudicazione di contratti di lavori di prestazioni e servizi tecnici:

- procedura ristretta per l'affidamento dell'intervento “Riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale d'ingresso da Vedano e riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche”, CIG 99155445C2 CUP: B57H22006380003 CUP: B57H22006390003 due procedure aperte per l'affidamento di servizi tecnici per l'intervento di cui la precedente lettera a) rispettivamente “Servizi di Direzione dei Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione” e per “Servizi di collaudo statico, tecnico, amministrativo ed impiantistico “;

DATO CHE:

- a seguito di espletamento delle suddette procedure di gara, con nota di Invitalia del 17 gennaio 2024 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione per l'appalto “Affidamento dei lavori di riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di ingresso da Vedano e riqualificazione della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche da realizzarsi presso l'Autodromo Nazionale di Monza” all'operatore economico IMPRESA BACCHI S.R.L. con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Trieste 6 partita IVA n. 04365350158, verso corrispettivo in euro pari a 21.422.504,80 (Euro ventunomilioni quattrocentoventidue milacinquecentoquattro/80) oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge se dovuti;
- con verbale di consegna dei lavori del 8 gennaio 2023 sotto riserva di legge è stato dato avvio all'esecuzione dei lavori;

VISTO, ALTRESI', CHE:

- in data 1 aprile 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici (nel seguito, anche il “Codice”) ed i suoi Allegati e che, ai sensi dell’art. 229, è efficace dal 1 luglio 2023, salvo quanto previsto agli artt. 224 e 225 dello stesso;
- ai sensi dell’art. 215 del Codice è indicato, al comma 1: “Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico (CCT), formato secondo le modalità di cui all’allegato V.2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria”;
- l’Allegato V.2 al Codice prevede:
- a) ai commi 1 e 2 e 3 dell’art. 1: “ 1. Il Collegio consultivo tecnico (di seguito denominato anche «Collegio» o «CCT») è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto.
- 2. I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1 dell’articolo 2, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse.
- 3. I requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate”;
- b) al comma 2 dell’art 2: “Il CCT si intende istituito al momento dell’accettazione dell’incarico da parte del presidente. Entro i successivi quindici giorni dalla accettazione deve tenersi una seduta d’insediamento del Collegio alla presenza dei legali rappresentanti delle parti, tenuti a rendere a verbale dichiarazione in merito alla eventuale volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell’articolo 808-ter del codice di procedura civile.”
- c) al comma 1 dell’art 3: “Le richieste di parere o determinazioni del CCT devono essere corredate di tutta la documentazione necessaria a illustrare le ragioni della contestazione precisando quale sia la domanda proposta.”
- l’art 224, al comma 1, del Codice prevede che le disposizioni contenute negli articoli da 215 a 219 (riguardanti il CCT) si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice, ossia dal 1° aprile 2023;
- il quadro regolamentare, fino a nuova normazione, risulta pertanto il seguente:

- per le norme applicabili si rinvia agli articoli del Codice (215 – 219);
- per le Modalità di costituzione del Collegio consultivo tecnico, all'Allegato V.2 fino a che non entri in vigore uno specifico regolamento sul tema;
- limitatamente al tema dei requisiti, delle incompatibilità e dei compensi, alle Linee guida del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2022;.

VISTA la Determina n. 31 del 22/04/2024 con la quale il Coordinatore della Struttura Investimenti autodromo Monza ha nominato i componenti ACI del CCT ai sensi dell'art. 2.6.2 delle Linee Guida di cui al DM MIMS n. 12 del 17 gennaio 2022, composto da cinque membri ed ha stabilito il compenso massimo stimato per l'intero CCT in € 490.224,34, al netto di IVA e di oneri legge;

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 03/05/2024, quindi, è stato designato Presidente del Collegio, l'Ing. Massimo Sessa;
- in data 26 giugno 2024 è stato insediato il Collegio Consultivo Tecnico presieduto dall'Ing. Massimo Sessa e composto da:
 1. Ing. Alessandro Greco – Componente di nomina della Stazione Appaltante;
 2. Avv. Pierpaolo Bagnasco - Componente di nomina della Stazione Appaltante;
 3. Ing. Nicola Micchetti – Componente di nomina dell'Impresa Appaltatrice;
 4. Avv. Alberto Bartolomei - Componente di nomina dell'Impresa Appaltatrice;
- nella medesima occasione è stato nominato, quale componente della Segreteria tecnico amministrativa, l'Ing. Giuseppe Rossi;
- con p.e.c. del 31/01/2025, l'ing. Massimo Sessa ha comunicato ai componenti del Collegio le proprie dimissioni da Presidente del CCT;
- con note prot. n. 10695 del 07 maggio 2025 e prot. n. 11704 del 21 maggio 2025 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato la nomina del Dott. Alessandro Visconti, Consigliere della Corte dei Conti, quale nuovo Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, in sostituzione dell'Ing. Massimo Sessa;
- con seduta riservata datata 03/07/2025 è stato costituito il Collegio Consultivo Tecnico;
- con seduta riservata del 31/07/2025 il Collegio ha rideterminato la tabella dei compensi come segue:

“Compenso di parte fissa:

 - *ciascun Componente del CCT € 43.812,82.*
 - *il Presidente del CCT € 48.194,10.*

Compenso di Parte Variabile (comprensiva della quota Segreteria).

Stante il dettato normativo richiamato, che prevede la parte variabile pari al doppio della parte fissa per:

- *ciascun singolo Componente € 87.625,64 (ovvero il doppio di € 43.812,82);*
- *il Presidente € 96.388,20 (ovvero il doppio di € 48.194,10).*

Con la precisazione che i compensi di Parte Fissa e Parte Variabile sopra determinati sono comprensivi delle spese, stimate nella misura del 10% ai sensi dell'Articolo 5 del D.M. 17 giugno 2016.

In definitiva la quota fissa stimata complessiva per il CCT ammonta a € 48.194,10 (Presidente) + 4 x € 43.812,82 (Componenti) = € 223.445,38.

Con l'avvertenza che, in applicazione del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Articolo 1, comma 5, dell'Allegato V.2 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, il compenso complessivo massimo (Parte Fissa + Parte Variabile) non potrà comunque superare il triplo della quota fissa stimata complessiva, ovvero $3 \times € 223.445,38 = € 670.366,15$."

VISTA la nota prot. n. 676 del 28/10/2025 con la quale il Coordinatore della Struttura Investimenti Monza ha chiesto chiarimenti in ordine alla quantificazione dei compensi dei membri del CCT;

VISTA la nota acquisita al prot.SMIM n. 679 del 29/10/2025 e relativi allegati con la quale la segreteria del CCT ha trasmesso i documenti richiesti riguardo il calcolo dei compensi spettanti al CCT, come determinato nel verbale n. 7 del CCT;

RITENUTO di condividere quanto illustrato dal CCT con la citata nota n. 679/25 e ritenuti congrui i nuovi importi dei compensi comprensivi della quota Segreteria al 20% a carico dei componenti del CCT (cfr. punto 7.6.1 D.M. 17/01/22 Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) come di seguito riepilogati:

Compenso di Parte Fissa per:

- ciascun Componente del CCT € 43.812,82.;
- il Presidente del CCT € 48.194,10.

Compenso di Parte Variabile fino a un massimo pari al doppio della parte fissa per:

- ciascun singolo Componente € 87.625,64 (ovvero il doppio di € 43.812,82);
- il Presidente € 96.388,20 (ovvero il doppio di € 48.194,10).

Con la precisazione che i compensi di Parte Fissa e Parte Variabile sopra determinati sono comprensivi delle spese, stimate nella misura del 10% ai sensi dell'Articolo 5 del D.M. 17 giugno 2016

In definitiva in applicazione del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Articolo 1, comma 5, dell'Allegato V.2 del medesimo D.Lgs. n. 36/2023, la quota fissa stimata complessiva per il CCT ammonta a € 48.194,10 (Presidente) + $4 \times € 43.812,82$ (Componenti) = € 223.445,38 e il compenso complessivo massimo (Parte Fissa + Parte Variabile) non potrà comunque superare il triplo della quota fissa stimata complessiva, ovvero $3 \times € 223.445,38 = € 670.366,15$.

DETERMINA

Sulla base di quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a parziale modifica della Determina n. 31/24:

Di stabilire che il nuovo importo da assumere a base di calcolo per la quantificazione dei compensi del CCT è pari ad Euro 25.121.519,00 quale importo complessivo lordo dell'appalto.

Di stabilire che gli importi dei componenti dei professionisti membri e presidente del CCT per l'intervento in relazione all'appalto dell'"esecuzione dei lavori di riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di ingresso da vedano e di rifacimento della pavimentazione della pista di F1 e relative opere idrauliche da realizzarsi presso l'autodromo nazionale Monza (MB)" sono rideterminati nelle seguenti misure:

- Componenti parte fissa	Euro	43.812,82
importo massimo per componente complessivo della parte variabile	Euro	131.438,46
- Presidente parte fissa	Euro	48.194,10
importo massimo per componente complessivo della parte variabile	Euro	144.582,31

Di rideterminare il costo complessivo del CCT in euro 670.366,15 oltre IVA e oneri di legge di cui a carico di ACI una quota pari al 50% dell'importo complessivo;

Di autorizzare che la spesa di € 335.168,07, oltre IVA e oneri di legge (comprensivi della quota Segreteria al 20% a carico dei componenti del CCT) verrà imputata a valere sui budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2025 alla Struttura di missione "Investimento Autodromo di Monza", quale Unità Organizzativa Gestore C.d.R. 1361, sul conto:

CO.GE. n. 122040700 "Beni in concessione -Autodromo di Monza" € 335.168,07

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di stabilire che sia data esecuzione alla presente determinazione, nel rispetto degli obblighi di legge anche in ordine alla pubblicazione e pubblicità secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti Pubblici ed in osservanza della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs n. 33 del 2013 come modificato dal D.Lgs n. 97 del 2016 e della normativa sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

Il Direttore centrale
Ing. Giuseppe Salvatore Chirivì



Firmato da Giuseppe Salvatore Chirivì il 24-11-2025